



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

Alla

PROVINCIA DI FERMO

Settore III

Ambiente – Pianificazione Territoriale

– Trasporti – CED – Polizia Provinciale

Servizio Gestione Rifiuti

PEC: provincia.fermo@emarche.it

All

COMUNE DI FERMO

Servizio LLPP – Urbanistica -

Ambiente

PEC:

sportellourbanistica@pec.comune.fermo.it

e p. c.

Alla

MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO

s.r.l.

PEC:

mandolesigiuseppeepierinosrl@legalmail.it

Alla

Commissione Regionale per il

Patrimonio Culturale

c/o Segretariato Regionale del MiC
per le Marche

PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio del

04/09/2024

n.

14782

Prot. Sabap del

05/09/2024

n.

10890

Risposta al foglio del

24/05/2024

n.

61156

Prot. Sabap del

25/09/2024

n.

11871

Oggetto:

Fermo (FM) – Loc. Campiglione - Via Malintoppi, n.2

Realizzazione di impianto di recupero inerti non pericolosi

Piano attuativo in variante del vigente PRG - Area Progetto n. 82

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006

Convocazione della seduta della CdS in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241,
in data 25/09/2024

**Catastalmente distinto al N.C.E.U. del Comune di Fermo al Fg. n. 38, mappali nn. 35, 278, 282, 312, 368, 369, 370,
371, 528, 531, 532**

Quadro normativo di riferimento:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) Fiume Tenna - 93 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
 - Aree a rischio archeologico art. 34 del PRG
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio**
- Trasmissione parere vincolante ai sensi dell'art. 146, commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.**
- Nulla osta opere di scavo ai sensi dell'art. 34 del PRG**
- Richiedente:** Mandolesi Giuseppe & Pierino s.r.l.
- Vs Rif:** Prat. 858/2024/P
- Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6:** Funz. Arch. Camilla Tassi
- Referente per la Tutela Archeologica:** Dott. Francesco Belfiori

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 25/09/2024, pervenuta il 04/09/2024 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 05/09/2024 al n. 10890, con cui si comunicava che la relativa documentazione progettuale è pubblicata sul sito web della Provincia di Fermo al seguente indirizzo: <http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti/mandolesi-paur-impianto-recupero-rifiuti-inerti>;

Vista la relazione tecnica illustrativa trasmessa dal Comune di Fermo ai sensi dell'art. 146 comma 7 del Codice, pervenuta il 24/09/2024 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 25/09/2024 al n. 11871;

Vista la partecipazione di questa Soprintendenza alla conferenza in oggetto tramite la presenza del Funz. Arch. Camilla Tassi con delega prot. 11876 del 25/09/2024;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 per la parte ancora vigente;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;

Vista la Parte Terza del Codice e in particolare l'art. 146, commi 5 e 8;

Visto il D.P.R. n. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in:

- impianto di recupero di materiali inerti e rifiuti non pericolosi (in ampliamento al vecchio impianto) fuori dall'ambito di tutela (art. 142, lettera c, D.Lgs. 42/2004) a una distanza superiore a m 150 dal Fiume Tenna;
- stoccaggio delle end of waste (con cumuli di altezza massima 5 m delimitati da blocchi in cemento), vasche interrato (per la raccolta e lo smaltimento delle acque di prima pioggia derivanti dallo scola del piazzale ove si svolge l'attività di recupero) e laghetto di laminazione delle acque di seconda pioggia (profondità 2 m, delimitato da argini e recinzione di protezione in rete metallica e paletti), in ambito di tutela;
- opere a standard urbanistici (parcheggio e verde pubblico attrezzato per gioco e svago), in ambito di tutela;

Preso atto che il progetto prevede la mitigazione dell'impatto visivo (acustico ed emissioni polveri) dell'intervento in progetto, attraverso:

- il posizionamento di barriera antirumore (telo flessibile con materassino in fibra foderato dim. m 1,25x2,10h di colore verde) all'interno dell'area di proprietà privata, ancorata alla recinzione metallica sovrapposta al muretto in c.a. perimetrale in progetto (m 1,10 h);
- la piantumazione di specie arbustive/arboree autoctone, lungo il perimetro del lotto nei lati est e sud (vd. planimetria di progetto); in particolare: la piantumazione nel parcheggio di progetto della specie arborea a foglia caduca *Acer campestre* (acero campestre) adeguata al contesto, funzionale all'ombreggiamento nei mesi caldi e al soleggiamento nei mesi freddi, e in modo da offrire scenari naturali diversi nel susseguirsi dei mesi dell'anno; la piantumazione di rampicante sempreverde *Hedera helix* (edera), lungo le recinzioni perimetrali al fine di mitigare visivamente l'impianto durante tutto l'anno;
- la piantumazione all'interno dell'area dell'impianto esistente, di specie arboree autoctone a foglia caduca *Pioppo nero* (n. 3 esemplari), in corrispondenza dei "varchi visivi" presenti tra i fabbricati prospicienti le vie pubbliche limitrofe, al fine di mitigare visivamente i cumuli o i macchinari qualora visibili dalle stesse; - la finitura cromatica di tutti gli elementi in cemento (blocchi in cemento di delimitazione delle aree END OF WASTE/elementi in cls drenanti autobloccanti degli stalli dei parcheggi/cordoli in cls/elementi drenanti dei marciapiedi, ecc.) di un colore nella gamma delle terre locali;
- la pavimentazione della viabilità dei parcheggi con asfalto drenante;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- l'individuazione per gli stalli dei parcheggi di una specie macroterma, a bassa manutenzione, resistente alla siccità e al calpestio;

Preso atto che il progetto prevede, inoltre:

- la realizzazione di nuovi tratti di recinzione (due tipologie: pali e rete a maglia zincata e plastificata e muretto in c.a. con soprastante rete);
- la realizzazione di impianto di illuminazione, con l'individuazione di due tipologie di pali: tipo A (h 7m) per il parcheggio e tipo B (h 4 m) per l'area verde attrezzata per il gioco;
- l'installazione, nell'area destinata a spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco, di attrezzature ludiche (altalena, gioco a molla) elementi di arredo (cestino, panchina, pavimentazione antitrauma) e piantumazione specie arbustive/arboree autoctone e pacciamatura (Pioppo nero, Ornello, Acero campestre, Ligustro);

Considerato che l'area, su cui insiste l'opera prevista, è urbanisticamente individuata nel PRG come:

- Aree a rischio archeologico (art. 34 nt); Ambito "Variante Campiglione";
- Limite aree progetto (art. 75 nt);
- Centro Abitato;
- STR Viabilità (art. 51 nt);
- D Zona di concentrazione degli edifici a prevalente dest.ne artigianale industriale (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
- P Parcheggi (art. 50 nt) e Aree Progetto (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
- V Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco (V) (art. 42 nt) e Aree Progetto (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
- Ambito di tutela integrale dei corsi d'acqua (art. 28 nt);

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che, allegata alla predetta documentazione, la relazione tecnico illustrativa redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame con le finalità della tutela *ope legis* e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Preso atto delle prescrizioni dettate da codesta Amministrazione e riportate nella proposta di provvedimento allegata alla richiesta del parere di competenza;

Concordando in particolare con la valutazione di compatibilità paesaggistica ivi riportata secondo cui "Relativamente agli aspetti naturalistici e morfologici vincolati *ope legis* dal D.Lgs. 42/2004 e alle prescrizioni d'uso contenute nel P.P.A.R., l'intervento proposto non costituisce rischio di compromissione delle risorse naturali e dei caratteri connotativi del paesaggio, in quanto l'impianto di recupero di materiali inerti e rifiuti non pericolosi (in ampliamento al vecchio) è previsto fuori dall'ambito di tutela; in ambito di tutela è previsto solo lo stoccaggio delle end of waste; le vasche interrato, il laghetto di laminazione; opere a standard urbanistici (parcheggio e verde pubblico); ed è prevista la mitigazione dell'impatto visivo (acustico ed emissioni polveri) dello stesso";

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi dell'art. 146, commi 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

IL SOPRINTENDENTE ESPRIME

parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, adeguate secondo le prescrizioni impartite dall'Amministrazione competente, per tipologia, forma e dimensione non incidono negativamente sulla salvaguardia dei valori codificati dalla tutela *ope legis* sopra richiamata.

Per quanto concerne esclusivamente lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico,

Vista la pubblica utilità dell'opera e richiamati pertanto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte II, e in particolare l'art. 21, c. 4 e 28, c. 4; il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii. recante il "Codice dei Contratti Pubblici", Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8; il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57. recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"; il D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/04/2022;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Visto l'art. 34 delle NTA al PRG adeguato al PPAR con D.C.P. n. 52 del 25/05/2006 e ss. mm. ii.;

Tenuto conto delle opere previste e della tipologia delle lavorazioni, nonché delle quote in profondità impegnate dalle stesse, questa Soprintendenza **ritiene di non attivare** la procedura prevista dai commi 4, 7 e ss. dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e autorizza i lavori in progetto **a condizione** che tutte le operazioni di scavo che interesseranno l'area di progetto, utili in particolare alla realizzazione di tutte infrastrutture idrauliche e/o di raccolta-smaltimento delle acque (vasche, bacini, condutture, tubazioni, pozzetti etc.) siano condotte con mezzo dotato di benna liscia, in regime di costante sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati e con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante.

Si rammenta che il tecnico incaricato dovrà essere in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della L. 110 del 22 Luglio 2014 e del successivo D.M n. 244 del 20/05/2019, e agirà sotto il controllo di questa Soprintendenza prendendo accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentando con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto. Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari:

- eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
- sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica.

Per la consegna della relazione sulle attività svolte/documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP (circolare n. 9 del 28/03/2024 n. prot. 11029), si richiede di integrare nelle consuete modalità di consegna della documentazione il conferimento dei dati minimi, descrittivi e geospaziali secondo lo *standard* GNA tramite l'apposito *plugin*. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, e prevedono il popolamento del *layer* DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del *layer* MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite *plugin* sarà cura dell'incaricato integrare nella consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto invio.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Giovanni Issini

CT/FB_25/09/2024

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

**Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente,
Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti**

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA n. 47 del 27/09/2024

per interventi di lieve entità

(art. 146 Decreto Legislativo n. 42/2004 - D.P.R. n. 31/2017 - L.R. n. 34/1992)

Dichiarazione assolvimento imposta
di bollo in data 28/04/2023
Marca da Bollo del 28/04/2023
Numero identificativo:
0 1 21 032188 036 7

Richiedente: Impresa MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO SRL

Intervento: “Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto denominato *Impianto recupero inerti non pericolosi* ubicato in Via Malintoppi 2 – Fermo” (Convocazione CdS prevista per il 25/09/2024 acquisita al prot. n. 56370 del 05/09/2024)

Località: Via Malintoppi 2 – Loc. Campiglione - Fermo

Inquadramento catastale: Foglio n. 38 particelle nn. 35,278,282, 312,368,369,370,371,408,528, 531 e 532.

Pratica 858/2024/P

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004;

Visto il D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;

Visto l’art. 1 della Legge n. 382 del 22/07/1975;

Vista la Direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 14/03/1991;

Vista la Legge Regionale n. 34 del 05/08/1992;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 16/7/2007;

Vista la Legge Regionale n. 34 del 27/11/2008;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del P.P.A.R. approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 197/89;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C. approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 31/03/2015;

Visto l’art. 45 dello Statuto di questa Amministrazione Comunale concernente le sfere di competenza dei dirigenti;

Visto il D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213 del 07/12/2012;

Ritenuto, in applicazione di tali norme, di disporre in merito alla domanda acquisita al prot. n. 60881 del 24/09/2024 e con riferimento alla convocazione della CdS prevista per il 25/09/2024 acquisita al prot. n. 56370 del 05/09/2024 (in cui si comunicava che la relativa documentazione progettuale è pubblicata sul sito web della Provincia di Fermo all’indirizzo: <http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti/mandolesi-paur-impianto-recupero-rifiuti-inerti>), intestata all’Impresa MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO SRL in qualità di proprietaria dell’area sita in Via Malintoppi 2, nella Località Campiglione, nel Comune di Fermo, identificata al NCEU al Foglio n. 38 particelle nn. 35,278,282,312,368,369,370,371,528,531e532, tesa ad ottenere il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per l’intervento denominato “Impianto recupero inerti non pericolosi ubicato in Via Malintoppi 2 – Fermo” in oggetto;

Rilevato che l’area oggetto di intervento è soggetta ad un regime vincolistico ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42, art.142, c.1, lett. c) “i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti degli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”- Fiume Tenna-93;



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



Rilevato che la relazione tecnica istruttoria, redatta in data 24/09/2024, ai sensi del D.P.R. 13/02/2017 n. 31 e per gli effetti dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. con parere favorevole con prescrizioni, dispone quanto segue:

Sono stati esaminati per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42/2004 e D.P.R. n. 31/2017 gli elaborati relativi all'intervento in oggetto pervenuti al protocollo n. 30717 del 14/05/2024 e successiva integrazione acquisita al protocollo n. 56370 del 05/09/2024 e n. 60881 del 24/09/2024.

Documentazione tecnica-amministrativa:

- Istanza, rel.paesaggistica (290_F1000_2024002781_C520); Vers. imposta di bollo (180_F2000_2024002781_C320);
- Vers. diritti segreteria (C310); Inquadramento (190_F6000_2024002781_C330); Documentazione fotografica (200_F6002_2024002781_C340); Rel.paesaggistica (210_F6003_2024002781_C350);
- El.grafico (220_F7000_2024002781_C360_01); 250_710_Procura_speciale_SUE_rel1_ed_ag_C450_01;
- 260_c.i. Giuseppe Mandolesi_C460_01; 260_c.i. Marco Cipriani_C460_02;
- Rel. previsionale di impatto acustico; - Rel. previsionale di impatto atmosferico;
- Tav. 1 – Estratto mappa catastale, stralcio CTR e PRG; - Tav. 2 – SIC;
- Tav. 3 – Sovrapp. progetto su mappa catastale, planimetria viabilità interna; doc. fotografica;
- Tav. 4 – Planimetria generale st. attuale/st. di progetto, profili, part. costruttivi, schema barriera antirumore);
- Tav. 5 – Planimetria regimazione acque, part.costruttivi;
- Tav. 6 – Planimetria impermeabilizzazioni suolo, dettaglio stratigrafie;
- Tav. Paesaggistica; - Scheda tecnica barriera antirumore; - Tav. 7 – Progetto del verde;
- Relazione tecnica Variante Urbanistica; - Relazione tecnica generale Variante Urbanistica;
- Tav. 1/2/3/4 – Variante Urbanistica (stralcio PRG vigente e variante, schema frazionamento, piano quotato, profili altimetrici);
- Tav. 1 – Prog. esecutivo – Illuminazione;
- Tav. 2 – Prog. esecutivo – Regimazione delle acque;
- Tav. 3 – prog. esecutivo – Pavimentazioni;
- Tav. 4 – prog. esecutivo – Sistemazione verde;
- Piano Manutenzione Opera; - Relazione Botanico Vegetazionale.

Descrizione dell'intervento:

L'area oggetto d'intervento è situata in Località Campiglione del Comune di Fermo, accessibile da Via Enrico Malintoppi, collegata alla Strada Provinciale 239, ricade all'interno dell'APR 82 (art. 135/22 delle nta di PRG), in un contesto prevalentemente a carattere produttivo, limitrofa all'APR 62 e al contesto naturalistico del fiume Tenna; l'area risulta pressoché pianeggiante con lieve pendenza verso il fiume.

Il progetto prevede un cambio di destinazione urbanistica dell'area suddetta da "Zona D" a "Zona D2".

L'intervento prevede sinteticamente:

- impianto di recupero di materiali inerti e rifiuti non pericolosi (in ampliamento al vecchio impianto) fuori dall'ambito di tutela (art. 142, lettera c, D.Lgs. 42/2004) a una distanza superiore a m 150 dal Fiume Tenna;
- stoccaggio delle end of waste (con cumuli di altezza massima 5 m delimitati da blocchi in cemento), vasche interrato (per la raccolta e lo smaltimento delle acque di prima pioggia derivanti dallo scolo del piazzale ove si svolge l'attività di recupero) e laghetto di laminazione delle acque di seconda pioggia (profondità 2 m, delimitato da argini e recinzione di protezione in rete metallica e paletti), in ambito di tutela;
- opere a standard urbanistici (parcheggio e verde pubblico attrezzato per gioco e svago), in ambito di tutela.

Il progetto prevede la mitigazione dell'impatto visivo (acustico ed emissioni polveri) dell'intervento in progetto, attraverso:

- il posizionamento di barriera antirumore (telo flessibile con materassino in fibra foderato dim. m 1,25x2,10h di colore verde) all'interno dell'area di proprietà privata, ancorata alla recinzione metallica sovrapposta al muretto in c.a. perimetrale in progetto (m 1,10 h);
- la piantumazione di specie arbustive/arboree autoctone, lungo il perimetro del lotto nei lati est e sud (vd. planimetria di progetto); in particolare: la piantumazione nel parcheggio di progetto della specie arborea a foglia caduca *Acer campestre* (acero campestre) adeguata al contesto, funzionale all'ombreggiamento nei mesi caldi e al soleggiamento nei mesi freddi, e in modo da offrire scenari naturali diversi nel susseguirsi dei mesi dell'anno; la piantumazione di rampicante sempreverde *Hedera helix* (edera), lungo le recinzioni perimetrali al fine di mitigare visivamente l'impianto durante tutto l'anno;



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



- la piantumazione all'interno dell'area dell'impianto esistente, di specie arboree autoctone a foglia caduca Pioppo nero (n. 3 esemplari), in corrispondenza dei "varchi visivi" presenti tra i fabbricati prospicienti le vie pubbliche limitrofe, al fine di mitigare visivamente i cumuli o i macchinari qualora visibili dalle stesse;
- la finitura cromatica di tutti gli elementi in cemento (blocchi in cemento di delimitazione delle aree END OF WASTE/elementi in cls drenanti autobloccanti degli stalli dei parcheggi/cordoli in cls/elementi drenanti dei marciapiedi, ecc.) di un colore nella gamma delle terre locali;
- la pavimentazione della viabilità dei parcheggi con asfalto drenante;
- l'individuazione per gli stalli dei parcheggi di una specie macroterma, a bassa manutenzione, resistente alla siccità e al calpestio.

Il progetto prevede, inoltre:

- la realizzazione di nuovi tratti di recinzione (due tipologie: pali e rete a maglia zincata e plastificata e muretto in c.a. con soprastante rete);
- la realizzazione di impianto di illuminazione, con l'individuazione di due tipologie di pali: tipo A (h 7m) per il parcheggio e tipo B (h 4 m) per l'area verde attrezzata per il gioco;
- l'installazione, nell'area destinata a spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco, di attrezzature ludiche (altalena, gioco a molla) elementi di arredo (cestino, panchina, pavimentazione antitrauma) e piantumazione specie arbustive/arboree autoctone e pacciamatura (Pioppo nero, Orniello, Acero campestre, Ligustro).

Verifica del quadro vincolistico e della pianificazione territoriale:

- D.Lgs. 22/01/2004 n. 42: l'immobile ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 lett. c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" - Fiume Tenna-93;
- R.D. 3267/1923 – L.R. 6/2005: l'area non ricade in ambito di tutela del vincolo idrogeologico;
- PRG adeguato al P.P.A.R. con D.C.P. n. 52 del 25/05/2006. L'area oggetto d'intervento è urbanisticamente individuata, come:
 - Aree a rischio archeologico (art. 34 nt); Ambito "Variante Campiglione";
 - Limite aree progetto (art. 75 nt);
 - Centro Abitato;
 - STR Viabilità (art. 51 nt);
 - D Zona di concentrazione degli edifici a prevalente dest.ne artigianale industriale (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
 - P Parcheggi (art. 50 nt) e Aree Progetto (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
 - V Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco (V) (art. 42 nt) e Aree Progetto (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
 - Ambito di tutela integrale dei corsi d'acqua (art. 28 nt);
- Microzonazione sismica: l'intervento ricade in area di studio di secondo livello;
- PAI: l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico, Rischio esondazione medio R2 (E-21-0016);

Valutazione di compatibilità paesaggistica:

Relativamente agli aspetti naturalistici e morfologici vincolati ope legis dal D.lgs. 42/2004 e alle prescrizioni d'uso contenute nel P.P.A.R., l'intervento proposto non costituisce rischio di compromissione delle risorse naturali e dei caratteri connotativi del paesaggio, in quanto l'impianto di recupero di materiali inerti e rifiuti non pericolosi (in ampliamento al vecchio) è previsto fuori dall'ambito di tutela; in ambito di tutela è previsto solo lo stoccaggio delle end of waste; le vasche interraste, il laghetto di laminazione; opere a standard urbanistici (parcheggio e verde pubblico); ed è prevista la mitigazione dell'impatto visivo (acustico ed emissioni polveri) dello stesso. Inoltre l'area PAI di tipo 2, a Rischio esondazione medio, insiste unicamente sull'area destinata a standard.

Tuttavia, sotto l'aspetto estetico percettivo, al fine di migliorare l'inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico sarebbe opportuno prevedere, a parità di superficie totale degli standard:

- l'implementazione degli alberi (acero campestre) previsti nell'area parcheggio (interasse alberi circa 8 m);
- l'ottimizzazione della posizione degli alberi nel parcheggio in funzione dell'ombreggiamento;
- l'ottimizzazione della disposizione dei punti luce, anche in relazione al progetto del verde;
- gli elementi tecnologici installati in modo da garantire il minimo impatto architettonico e ambientale, occultati alla vista.

Nel merito pertanto, ai sensi delle citate leggi, considerato che l'intervento di cui sopra non arreca pregiudizio determinante al contesto ambientale e paesistico della zona, si ritiene possa essere espresso,

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



ai soli fini paesaggistici in ordine alle opere in esame, e quindi si propone di concedere quanto previsto ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. n.42 / 2004 e D.P.R. n. 31/2017, a condizione che:

- venga salvaguardata la vegetazione esistente, con divieto di abbattimento della vegetazione arbustiva e di alto fusto esistente, tranne le specie infestanti;
- sia posta la massima cura nelle attività volte a garantire l'attecchimento e il mantenimento del verde di progetto (vd. artt.16 e 75 nta PRG); si escluda la piantumazione di altre specie di aceri (in particolare acero negundo) in luogo dell'acero campestre previsto in progetto; sia garantito il reimpianto di alberi morti durante il periodo della manutenzione;
- sia implementata nell'area parcheggio, a parità di superficie totale degli standard, la piantumazione degli alberi (acero campestre) in corrispondenza degli stalli per disabili (lato est) e in corrispondenza degli stalli nei lati sud e nord dello stesso (interasse alberi circa 8 m, 1 ogni 3 stalli);
- sia ottimizzata la posizione degli alberi nel parcheggio in funzione dell'ombreggiamento, in particolare verificare la possibilità di allontanare gli alberi previsti a ridosso della recinzione con rampicante sempreverde, dalla stessa; inoltre prevedere anche per gli stalli a nord dello stop, gli alberi in seconda fila (lato cinema) sfalsati rispetto alla prima fila (lato impianto) a formare un triangolo (vd. schema geometrico previsto per gli stalli a sud dello stop);
- sia valutata la possibilità di piantumare in alternativa alla Hedera helix (edera) il rampicante Rhynchospermum Jasminoides (falso gelsomino) sempreverde con fiore profumato, a rapido accrescimento;
- sia ottimizzata la disposizione dei punti luce nel parcheggio, anche in relazione al progetto del verde (posizione specie arboree);
- sia prevista stessa linea stilistica e cromatismi per gli elementi di arredo (panchine, cestini, pali d'illuminazione ecc.);
- gli elementi tecnologici, quali armadi, scatole di derivazione, cassette, centraline, contatori, ecc. (correlati impianti di pubblica illuminazione, condutture di acqua, ecc.) siano installati in modo da garantire il minimo impatto architettonico e ambientale, occultati alla vista e in modo da non interferire con la sede dei percorsi pedonali;
- i movimenti terra siano limitati allo stretto necessario e sia assecondato e comunque ripristinato il profilo originario del terreno, per scavi maggiori di 50 cm, considerato il rischio archeologico dell'area, si rispetti la prescrizione contenuta nell'art. 34 del vigente PRG.

Dato atto che:

-ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del D.P.R. 13/02/2017 n. 31 la relazione tecnica illustrativa è stata trasmessa, unitamente alla documentazione tecnico/amministrativa, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata ai fini dell'espressione del parere vincolante di competenza di cui ai commi 5 e 7 dello stesso articolo 146 con PEC prot. n. 61156 del 24/09/2024;

-la Soprintendenza ha reso in data 25/09/2024 il parere di competenza prot. n. 11928-P del 25/09/2024, acquisito al prot. n. 61471 del 26/09/2024:

“(omissis)... **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, adeguate secondo le prescrizioni impartite dall'Amministrazione competente, per tipologia, forma e dimensione non incidono negativamente sulla salvaguardia dei valori codificati dalla tutela ope legis sopra richiamata.

Per quanto concerne esclusivamente lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico,

Vista la pubblica utilità dell'opera e richiamati pertanto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” Parte II, e in particolare l'art. 21, c. 4 e 28, c. 4; il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii. recante il “Codice dei Contratti Pubblici”, Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8; il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57. recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”; il D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/04/2022;

Visto l'art. 34 delle NTA al PRG adeguato al PPAR con D.C.P. n. 52 del 25/05/2006 e ss. mm. ii.; **Tenuto conto** delle opere previste e della tipologia delle lavorazioni, nonché delle quote in profondità impegnate dalle stesse, questa Soprintendenza **ritiene di non attivare** la procedura prevista dai commi 4, 7 e ss. dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e autorizza i lavori in progetto **a condizione che tutte le operazioni di scavo che interesseranno l'area di progetto, utili in particolare alla realizzazione di tutte infrastrutture idrauliche e/o di raccolta-smaltimento delle acque (vasche, bacini, condutture, tubazioni, pozzi etc.) siano condotte con mezzo dotato di benna liscia, in regime di costante sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati e con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante.** Si rammenta che il tecnico incaricato dovrà essere in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della L. 110 del 22 Luglio 2014 e del



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



successivo D.M. n. 244 del 20/05/2019, e agirà sotto il controllo di questa Soprintendenza prendendo accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentando con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto. Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari: - eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato; - sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica. Per la consegna della relazione sulle attività svolte/documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP (circolare n. 9 del 28/03/2024 n. prot. 11029), si richiede di integrare nelle consuete modalità di consegna della documentazione il conferimento dei dati minimi, descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA tramite l'apposito plugin. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, e prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura dell'incaricato integrare nella consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto invio."

Dato atto altresì che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

In conformità al parere della Soprintendenza, in virtù della disposizione di cui all'art. 146 comma 8 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42;

AUTORIZZA

ai soli fini paesaggistici ai sensi del D.P.R. 13/02/2017 n. 31 e per gli effetti dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., l'intervento denominato "Impianto recupero inerti non pericolosi ubicato in Via Malintoppi 2 - Fermo" da eseguirsi nell'area sita in Via Malintoppi 2, nella Località Campiglione, nel Comune di Fermo, identificata al NCEU al Foglio n. 38 particelle nn. 35,278,282,312,368,369,370,371,528,531e532, di cui alla richiesta avanzata dall'Impresa MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO SRL in qualità di proprietaria dell'area in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- venga salvaguardata la vegetazione esistente, con divieto di abbattimento della vegetazione arbustiva e di alto fusto esistente, tranne le specie infestanti;
- sia posta la massima cura nelle attività volte a garantire l'attecchimento e il mantenimento del verde di progetto (vd. artt.16 e 75 nta PRG); si escluda la piantumazione di altre specie di aceri (in particolare acero negundo) in luogo dell'acero campestre previsto in progetto; sia garantito il reimpianto di alberi morti durante il periodo della manutenzione;
- sia implementata nell'area parcheggio, a parità di superficie totale degli standard, la piantumazione degli alberi (acero campestre) in corrispondenza degli stalli per disabili (lato est) e in corrispondenza degli stalli nei lati sud e nord dello stesso (interasse alberi circa 8 m, 1 ogni 3 stalli);
- sia ottimizzata la posizione degli alberi nel parcheggio in funzione dell'ombreggiamento, in particolare verificare la possibilità di allontanare gli alberi previsti a ridosso della recinzione con rampicante sempreverde, dalla stessa; inoltre prevedere anche per gli stalli a nord dello stop, gli alberi in seconda fila (lato cinema) sfalsati rispetto alla prima fila (lato impianto) a formare un triangolo (vd. schema geometrico previsto per gli stalli a sud dello stop);
- sia valutata la possibilità di piantumare in alternativa alla Hedera helix (edera) il rampicante Rhynchospermum Jasminoides (falso gelsomino) sempreverde con fiore profumato, a rapido accrescimento;



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



- sia ottimizzata la disposizione dei punti luce nel parcheggio, anche in relazione al progetto del verde (posizione specie arboree);
- sia prevista stessa linea stilistica e cromatismi per gli elementi di arredo (panchine, cestini, pali d'illuminazione ecc.);
- gli elementi tecnologici, quali armadi, scatole di derivazione, cassette, centraline, contatori, ecc. (correlati impianti di pubblica illuminazione, condutture di acqua, ecc.) siano installati in modo da garantire il minimo impatto architettonico e ambientale, occultati alla vista e in modo da non interferire con la sede dei percorsi pedonali;
- i movimenti terra siano limitati allo stretto necessario, per scavi maggiori di 50 cm, considerato il rischio archeologico dell'area, si rispetti la prescrizione contenuta nell'art. 34 del vigente PRG e le prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza prot. n. 11928-P del 25/09/2024 sopra richiamato.

Si evidenzia che l'autorizzazione paesaggistica costituisce un atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o altro titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio, e diviene efficace dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR delle Marche nei tempi e nei modi disciplinati dal Codice del Processo Amministrativo approvato con D.P.R. n. 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971.

Il Responsabile del Procedimento
f.to Arch. Giovanna Formichetti

Il Dirigente dei Settori IV e V
LL.PP., Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica,
Patrimonio, Contratti e Appalti
Dott. Alessandro Paccapelo

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e
norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*



**PACCAPELO
ALESSANDRO**
30.09.2024
08:49:17
GMT+02:00



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente,
Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



Alla **PROVINCIA DI FERMO**

Settore II - Sostenibilità – Infrastrutture – Innovazione

Servizio Pianificazione Territoriale

pec: provincia.fermo@emarche.it

Alla **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ASCOLI
PICENO, FERMO E MACERATA**

pec: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Alla **Impresa MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO SRL**

pec: mandolesigiuseppepierinosrl@legalmail.it

Al **Progettista Arch. Marco Cipriani**

pec: marco.cipriani@archiworldpec.it

Ai **SETTORI IV - V**

Servizio Governo del Territorio

Ufficio S.U.E. - Edilizia Pubblica e Privata

Ufficio pianificazione Urbanistica e cave

Sede

Servizio Ambiente

Ufficio Servizi ambientali, arredo e decoro urbano

sede

Servizio Lavori Pubblici

Ufficio lavori e progetti oo.pp. e ricostruzione pubblica sisma

Sede

OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA per interventi di lieve entità
art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 - D.P.R. 13/2/2017 n. 31 - L.R. 05/08/1992 n. 34 e s.m.i.

Richiedente: Impresa MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO SRL

**Intervento: “Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico
Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto denominato
Impianto recupero inerti non pericolosi ubicato in Via Malintoppi 2 – Fermo”**

(Convocazione CdS prevista per il 25/09/2024 acquisita al prot. n. 56370 del 05/09/2024)

Località: Via Malintoppi 2 – Loc. Campiglione - Fermo

**Inquadramento catastale: Foglio n. 38 particelle nn. 35,278,282, 312,368,369, 370,371,408,
528, 531 e 532.**

Pratica 858/2024/P

Trasmissione autorizzazione paesaggistica

Si comunica che la pratica in oggetto, è stata esaminata favorevolmente ed è stata rilasciata la relativa Autorizzazione Paesaggistica n. 47 del 27/09/2024 che si trasmette in allegato con il parere della Soprintendenza.



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



Si evidenzia che l'autorizzazione paesaggistica costituisce un atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o altro titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio, e diviene efficace dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario.

Distinti Saluti

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanna Formichetti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e
norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

Allegati:

- *Autorizzazione Paesaggistica n. 47/2024;*
- *Parere Soprintendenza prot. n. 11928-P/2024, acquisito al prot. n. 61471/2024.*



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

**Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente,
Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti**

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA n. 47 del 27/09/2024

per interventi di lieve entità

(art. 146 Decreto Legislativo n. 42/2004 - D.P.R. n. 31/2017 - L.R. n. 34/1992)

Dichiarazione assolvimento imposta
di bollo in data 28/04/2023
Marca da Bollo del 28/04/2023
Numero identificativo:
0 1 21 032188 036 7

Richiedente: Impresa MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO SRL

Intervento: “Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto denominato *Impianto recupero inerti non pericolosi* ubicato in Via Malintoppi 2 – Fermo” (Convocazione CdS prevista per il 25/09/2024 acquisita al prot. n. 56370 del 05/09/2024)

Località: Via Malintoppi 2 – Loc. Campiglione - Fermo

Inquadramento catastale: Foglio n. 38 particelle nn. 35,278,282, 312,368,369,370,371,408,528, 531 e 532.

Pratica 858/2024/P

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004;

Visto il D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;

Visto l’art. 1 della Legge n. 382 del 22/07/1975;

Vista la Direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 14/03/1991;

Vista la Legge Regionale n. 34 del 05/08/1992;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 16/7/2007;

Vista la Legge Regionale n. 34 del 27/11/2008;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del P.P.A.R. approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 197/89;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C. approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 31/03/2015;

Visto l’art. 45 dello Statuto di questa Amministrazione Comunale concernente le sfere di competenza dei dirigenti;

Visto il D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213 del 07/12/2012;

Ritenuto, in applicazione di tali norme, di disporre in merito alla domanda acquisita al prot. n. 60881 del 24/09/2024 e con riferimento alla convocazione della CdS prevista per il 25/09/2024 acquisita al prot. n. 56370 del 05/09/2024 (in cui si comunicava che la relativa documentazione progettuale è pubblicata sul sito web della Provincia di Fermo all’indirizzo: <http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti/mandolesi-paur-impianto-recupero-rifiuti-inerti>), intestata all’Impresa MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO SRL in qualità di proprietaria dell’area sita in Via Malintoppi 2, nella Località Campiglione, nel Comune di Fermo, identificata al NCEU al Foglio n. 38 particelle nn. 35,278,282,312,368,369,370,371,528,531e532, tesa ad ottenere il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per l’intervento denominato “Impianto recupero inerti non pericolosi ubicato in Via Malintoppi 2 – Fermo” in oggetto;

Rilevato che l’area oggetto di intervento è soggetta ad un regime vincolistico ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42, art.142, c.1, lett. c) “i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti degli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”- Fiume Tenna-93;



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



Rilevato che la relazione tecnica istruttoria, redatta in data 24/09/2024, ai sensi del D.P.R. 13/02/2017 n. 31 e per gli effetti dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. con parere favorevole con prescrizioni, dispone quanto segue:

Sono stati esaminati per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42/2004 e D.P.R. n. 31/2017 gli elaborati relativi all'intervento in oggetto pervenuti al protocollo n. 30717 del 14/05/2024 e successiva integrazione acquisita al protocollo n. 56370 del 05/09/2024 e n. 60881 del 24/09/2024.

Documentazione tecnica-amministrativa:

- Istanza, rel.paesaggistica (290_F1000_2024002781_C520); Vers. imposta di bollo (180_F2000_2024002781_C320);
- Vers. diritti segreteria (C310); Inquadramento (190_F6000_2024002781_C330); Documentazione fotografica (200_F6002_2024002781_C340); Rel.paesaggistica (210_F6003_2024002781_C350);
- El.grafico (220_F7000_2024002781_C360_01); 250_710_Procura_speciale_SUE_rel1_ed_ag_C450_01;
- 260_c.i. Giuseppe Mandolesi_C460_01; 260_c.i. Marco Cipriani_C460_02;
- Rel. previsionale di impatto acustico; - Rel. previsionale di impatto atmosferico;
- Tav. 1 – Estratto mappa catastale, stralcio CTR e PRG; - Tav. 2 – SIC;
- Tav. 3 – Sovrapp. progetto su mappa catastale, planimetria viabilità interna; doc. fotografica;
- Tav. 4 – Planimetria generale st. attuale/ st. di progetto, profili, part. costruttivi, schema barriera antirumore);
- Tav. 5 – Planimetria regimazione acque, part.costruttivi;
- Tav. 6 – Planimetria impermeabilizzazioni suolo, dettaglio stratigrafie;
- Tav. Paesaggistica; - Scheda tecnica barriera antirumore; - Tav. 7 – Progetto del verde;
- Relazione tecnica Variante Urbanistica; - Relazione tecnica generale Variante Urbanistica;
- Tav. 1/2/3/4 – Variante Urbanistica (stralcio PRG vigente e variante, schema frazionamento, piano quotato, profili altimetrici),
- Tav. 1 – Prog. esecutivo – Illuminazione;
- Tav. 2 – Prog. esecutivo – Regimazione delle acque;
- Tav. 3 – prog. esecutivo – Pavimentazioni;
- Tav. 4 – prog. esecutivo – Sistemazione verde;
- Piano Manutenzione Opera; - Relazione Botanico Vegetazionale.

Descrizione dell'intervento:

L'area oggetto d'intervento è situata in Località Campiglione del Comune di Fermo, accessibile da Via Enrico Malintoppi, collegata alla Strada Provinciale 239, ricade all'interno dell'APR 82 (art. 135/22 delle nta di PRG), in un contesto prevalentemente a carattere produttivo, limitrofa all'APR 62 e al contesto naturalistico del fiume Tenna; l'area risulta pressoché pianeggiante con lieve pendenza verso il fiume.

Il progetto prevede un cambio di destinazione urbanistica dell'area suddetta da "Zona D" a "Zona D2".

L'intervento prevede sinteticamente:

- impianto di recupero di materiali inerti e rifiuti non pericolosi (in ampliamento al vecchio impianto) fuori dall'ambito di tutela (art. 142, lettera c, D.Lgs. 42/2004) a una distanza superiore a m 150 dal Fiume Tenna;
- stoccaggio delle end of waste (con cumuli di altezza massima 5 m delimitati da blocchi in cemento), vasche interrato (per la raccolta e lo smaltimento delle acque di prima pioggia derivanti dallo scolo del piazzale ove si svolge l'attività di recupero) e laghetto di laminazione delle acque di seconda pioggia (profondità 2 m, delimitato da argini e recinzione di protezione in rete metallica e paletti), in ambito di tutela;
- opere a standard urbanistici (parcheggio e verde pubblico attrezzato per gioco e svago), in ambito di tutela.

Il progetto prevede la mitigazione dell'impatto visivo (acustico ed emissioni polveri) dell'intervento in progetto, attraverso:

- il posizionamento di barriera antirumore (telo flessibile con materassino in fibra foderato dim. m 1,25x2,10h di colore verde) all'interno dell'area di proprietà privata, ancorata alla recinzione metallica sovrapposta al muretto in c.a. perimetrale in progetto (m 1,10 h);
- la piantumazione di specie arbustive/ arboree autoctone, lungo il perimetro del lotto nei lati est e sud (vd. planimetria di progetto); in particolare: la piantumazione nel parcheggio di progetto della specie arborea a foglia caduca *Acer campestre* (acero campestre) adeguata al contesto, funzionale all'ombreggiamento nei mesi caldi e al soleggiamento nei mesi freddi, e in modo da offrire scenari naturali diversi nel susseguirsi dei mesi dell'anno; la piantumazione di rampicante sempreverde *Hedera helix* (edera), lungo le recinzioni perimetrali al fine di mitigare visivamente l'impianto durante tutto l'anno;



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



- la piantumazione all'interno dell'area dell'impianto esistente, di specie arboree autoctone a foglia caduca Pioppo nero (n. 3 esemplari), in corrispondenza dei "varchi visivi" presenti tra i fabbricati prospicienti le vie pubbliche limitrofe, al fine di mitigare visivamente i cumuli o i macchinari qualora visibili dalle stesse;
 - la finitura cromatica di tutti gli elementi in cemento (blocchi in cemento di delimitazione delle aree END OF WASTE/elementi in cls drenanti autobloccanti degli stalli dei parcheggi/cordoli in cls/elementi drenanti dei marciapiedi, ecc.) di un colore nella gamma delle terre locali;
 - la pavimentazione della viabilità dei parcheggi con asfalto drenante;
 - l'individuazione per gli stalli dei parcheggi di una specie macroterma, a bassa manutenzione, resistente alla siccità e al calpestio.
- Il progetto prevede, inoltre:
- la realizzazione di nuovi tratti di recinzione (due tipologie: pali e rete a maglia zincata e plastificata e muretto in c.a. con soprastante rete);
 - la realizzazione di impianto di illuminazione, con l'individuazione di due tipologie di pali: tipo A (h 7m) per il parcheggio e tipo B (h 4 m) per l'area verde attrezzata per il gioco;
 - l'installazione, nell'area destinata a spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco, di attrezzature ludiche (altalena, gioco a molla) elementi di arredo (cestino, panchina, pavimentazione antitrauma) e piantumazione specie arbustive/arboree autoctone e pacciamatura (Pioppo nero, Orniello, Acero campestre, Ligustro).

Verifica del quadro vincolistico e della pianificazione territoriale:

- D.Lgs. 22/01/2004 n. 42: l'immobile ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 lett. c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"- Fiume Tenna-93;
- R.D. 3267/1923 – L.R. 6/2005: l'area non ricade in ambito di tutela del vincolo idrogeologico;
- PRG adeguato al PPAR con D.C.P. n. 52 del 25/05/2006. L'area oggetto d'intervento è urbanisticamente individuata, come:
 - Aree a rischio archeologico (art. 34 nt); Ambito "Variante Campiglione";
 - Limite aree progetto (art. 75 nt);
 - Centro Abitato;
 - STR Viabilità (art. 51 nt);
 - D Zona di concentrazione degli edifici a prevalente dest.ne artigianale industriale (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
 - P Parcheggi (art. 50 nt) e Aree Progetto (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
 - V Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco (V) (art. 42 nt) e Aree Progetto (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
 - Ambito di tutela integrale dei corsi d'acqua (art. 28 nt);
- Microzonazione sismica: l'intervento ricade in area di studio di secondo livello;
- PAI: l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico, Rischio esondazione medio R2 (E-21-0016);

Valutazione di compatibilità paesaggistica:

Relativamente agli aspetti naturalistici e morfologici vincolati ope legis dal D.lgs. 42/2004 e alle prescrizioni d'uso contenute nel P.P.A.R., l'intervento proposto non costituisce rischio di compromissione delle risorse naturali e dei caratteri connotativi del paesaggio, in quanto l'impianto di recupero di materiali inerti e rifiuti non pericolosi (in ampliamento al vecchio) è previsto fuori dall'ambito di tutela; in ambito di tutela è previsto solo lo stoccaggio delle end of waste; le vasche interrato, il laghetto di laminazione; opere a standard urbanistici (parcheggio e verde pubblico); ed è prevista la mitigazione dell'impatto visivo (acustico ed emissioni polveri) dello stesso. Inoltre l'area PAI di tipo 2, a Rischio esondazione medio, insiste unicamente sull'area destinata a standard.

Tuttavia, sotto l'aspetto estetico percettivo, al fine di migliorare l'inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico sarebbe opportuno prevedere, a parità di superficie totale degli standard:

- l'implementazione degli alberi (acero campestre) previsti nell'area parcheggio (interasse alberi circa 8 m);
- l'ottimizzazione della posizione degli alberi nel parcheggio in funzione dell'ombreggiamento;
- l'ottimizzazione della disposizione dei punti luce, anche in relazione al progetto del verde;
- gli elementi tecnologici installati in modo da garantire il minimo impatto architettonico e ambientale, occultati alla vista.

Nel merito pertanto, ai sensi delle citate leggi, considerato che l'intervento di cui sopra non arreca pregiudizio determinante al contesto ambientale e paesistico della zona, si ritiene possa essere espresso,

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



ai soli fini paesaggistici in ordine alle opere in esame, e quindi si propone di concedere quanto previsto ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. n.42 / 2004 e D.P.R. n. 31/2017, a condizione che:

- venga salvaguardata la vegetazione esistente, con divieto di abbattimento della vegetazione arbustiva e di alto fusto esistente, tranne le specie infestanti;
- sia posta la massima cura nelle attività volte a garantire l'attecchimento e il mantenimento del verde di progetto (vd. artt.16 e 75 nta PRG); si escluda la piantumazione di altre specie di aceri (in particolare acero negundo) in luogo dell'acero campestre previsto in progetto; sia garantito il reimpianto di alberi morti durante il periodo della manutenzione;
- sia implementata nell'area parcheggio, a parità di superficie totale degli standard, la piantumazione degli alberi (acero campestre) in corrispondenza degli stalli per disabili (lato est) e in corrispondenza degli stalli nei lati sud e nord dello stesso (interasse alberi circa 8 m, 1 ogni 3 stalli);
- sia ottimizzata la posizione degli alberi nel parcheggio in funzione dell'ombreggiamento, in particolare verificare la possibilità di allontanare gli alberi previsti a ridosso della recinzione con rampicante sempreverde, dalla stessa; inoltre prevedere anche per gli stalli a nord dello stop, gli alberi in seconda fila (lato cinema) sfalsati rispetto alla prima fila (lato impianto) a formare un triangolo (vd. schema geometrico previsto per gli stalli a sud dello stop);
- sia valutata la possibilità di piantumare in alternativa alla Hedera helix (edera) il rampicante Rhynchospermum Jasminoides (falso gelsomino) sempreverde con fiore profumato, a rapido accrescimento;
- sia ottimizzata la disposizione dei punti luce nel parcheggio, anche in relazione al progetto del verde (posizione specie arboree);
- sia prevista stessa linea stilistica e cromatismi per gli elementi di arredo (panchine, cestini, pali d'illuminazione ecc.);
- gli elementi tecnologici, quali armadi, scatole di derivazione, cassette, centraline, contatori, ecc. (correlati impianti di pubblica illuminazione, condutture di acqua, ecc.) siano installati in modo da garantire il minimo impatto architettonico e ambientale, occultati alla vista e in modo da non interferire con la sede dei percorsi pedonali;
- i movimenti terra siano limitati allo stretto necessario e sia assecondato e comunque ripristinato il profilo originario del terreno, per scavi maggiori di 50 cm, considerato il rischio archeologico dell'area, si rispetti la prescrizione contenuta nell'art. 34 del vigente PRG.

Dato atto che:

-ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del D.P.R. 13/02/2017 n. 31 la relazione tecnica illustrativa è stata trasmessa, unitamente alla documentazione tecnico/amministrativa, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata ai fini dell'espressione del parere vincolante di competenza di cui ai commi 5 e 7 dello stesso articolo 146 con PEC prot. n. 61156 del 24/09/2024;

-la Soprintendenza ha reso in data 25/09/2024 il parere di competenza prot. n. 11928-P del 25/09/2024, acquisito al prot. n. 61471 del 26/09/2024:

“(omissis)... **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, adeguate secondo le prescrizioni impartite dall'Amministrazione competente, per tipologia, forma e dimensione non incidono negativamente sulla salvaguardia dei valori codificati dalla tutela ope legis sopra richiamata.

Per quanto concerne esclusivamente lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico,

Vista la pubblica utilità dell'opera e richiamati pertanto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” Parte II, e in particolare l'art. 21, c. 4 e 28, c. 4; il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii. recante il “Codice dei Contratti Pubblici”, Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8; il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57. recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”; il D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/04/2022;

Visto l'art. 34 delle NTA al PRG adeguato al PPAR con D.C.P. n. 52 del 25/05/2006 e ss. mm. ii.; **Tenuto conto** delle opere previste e della tipologia delle lavorazioni, nonché delle quote in profondità impegnate dalle stesse, questa Soprintendenza **ritiene di non attivare** la procedura prevista dai commi 4, 7 e ss. dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e autorizza i lavori in progetto **a condizione** che tutte le operazioni di scavo che interesseranno l'area di progetto, utili in particolare alla realizzazione di tutte infrastrutture idrauliche e/o di raccolta-smaltimento delle acque (vasche, bacini, condutture, tubazioni, pozzetti etc.) siano condotte con mezzo dotato di benna liscia, in regime di costante sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati e con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante. Si rammenta che il tecnico incaricato dovrà essere in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della L. 110 del 22 Luglio 2014 e del



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



successivo D.M n. 244 del 20/05/2019, e agirà sotto il controllo di questa Soprintendenza prendendo accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentando con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto. Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari: - eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato; - sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica. Per la consegna della relazione sulle attività svolte/ documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP (circolare n. 9 del 28/03/2024 n. prot. 11029), si richiede di integrare nelle consuete modalità di consegna della documentazione il conferimento dei dati minimi, descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA tramite l'apposito plugin. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, e prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura dell'incaricato integrare nella consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto invio."

Dato atto altresì che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

In conformità al parere della Soprintendenza, in virtù della disposizione di cui all'art. 146 comma 8 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42;

AUTORIZZA

ai soli fini paesaggistici ai sensi del D.P.R. 13/02/2017 n. 31 e per gli effetti dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., l'intervento denominato "Impianto recupero inerti non pericolosi ubicato in Via Malintoppi 2 - Fermo" da eseguirsi nell'area sita in Via Malintoppi 2, nella Località Campiglione, nel Comune di Fermo, identificata al NCEU al Foglio n. 38 particelle nn. 35,278,282,312,368,369,370,371,528,531e532, di cui alla richiesta avanzata dall'Impresa MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO SRL in qualità di proprietaria dell'area in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- venga salvaguardata la vegetazione esistente, con divieto di abbattimento della vegetazione arbustiva e di alto fusto esistente, tranne le specie infestanti;
- sia posta la massima cura nelle attività volte a garantire l'attecchimento e il mantenimento del verde di progetto (vd. artt.16 e 75 nta PRG); si escluda la piantumazione di altre specie di aceri (in particolare acero negundo) in luogo dell'acero campestre previsto in progetto; sia garantito il reimpianto di alberi morti durante il periodo della manutenzione;
- sia implementata nell'area parcheggio, a parità di superficie totale degli standard, la piantumazione degli alberi (acero campestre) in corrispondenza degli stalli per disabili (lato est) e in corrispondenza degli stalli nei lati sud e nord dello stesso (interasse alberi circa 8 m, 1 ogni 3 stalli);
- sia ottimizzata la posizione degli alberi nel parcheggio in funzione dell'ombreggiamento, in particolare verificare la possibilità di allontanare gli alberi previsti a ridosso della recinzione con rampicante sempreverde, dalla stessa; inoltre prevedere anche per gli stalli a nord dello stop, gli alberi in seconda fila (lato cinema) sfalsati rispetto alla prima fila (lato impianto) a formare un triangolo (vd. schema geometrico previsto per gli stalli a sud dello stop);
- sia valutata la possibilità di piantumare in alternativa alla Hedera helix (edera) il rampicante Rhynchospermum Jasminoides (falso gelsomino) sempreverde con fiore profumato, a rapido accrescimento;



CITTA' DI FERMO

Settori IV e V

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293



- sia ottimizzata la disposizione dei punti luce nel parcheggio, anche in relazione al progetto del verde (posizione specie arboree);
- sia prevista stessa linea stilistica e cromatismi per gli elementi di arredo (panchine, cestini, pali d'illuminazione ecc.);
- gli elementi tecnologici, quali armadi, scatole di derivazione, cassette, centraline, contatori, ecc. (correlati impianti di pubblica illuminazione, condutture di acqua, ecc.) siano installati in modo da garantire il minimo impatto architettonico e ambientale, occultati alla vista e in modo da non interferire con la sede dei percorsi pedonali;
- i movimenti terra siano limitati allo stretto necessario, per scavi maggiori di 50 cm, considerato il rischio archeologico dell'area, si rispetti la prescrizione contenuta nell'art. 34 del vigente PRG e le prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza prot. n. 11928-P del 25/09/2024 sopra richiamato.

Si evidenzia che l'autorizzazione paesaggistica costituisce un atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o altro titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio, e diviene efficace dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR delle Marche nei tempi e nei modi disciplinati dal Codice del Processo Amministrativo approvato con D.P.R. n. 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971.

Il Responsabile del Procedimento
f.to Arch. Giovanna Formichetti

Il Dirigente dei Settori IV e V

LL.PP., Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica,
Patrimonio, Contratti e Appalti

Dott. Alessandro Paccapelo

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e
norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*



PACCAPELO
ALESSANDRO
30.09.2024
08:49:17
GMT+02:00



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

Alla

PROVINCIA DI FERMO

Settore III

Ambiente – Pianificazione Territoriale
– Trasporti – CED – Polizia Provinciale
Servizio Gestione Rifiuti

PEC: provincia.fermo@emarche.it

All

COMUNE DI FERMO

Servizio LLPP – Urbanistica -
Ambiente

PEC:

sportellourbanistica@pec.comune.fermo.it

e p.c.

Alla

MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO

s.r.l.

PEC:

mandolesigiuseppeepierinosrl@legalmail.it

Alla

Commissione Regionale per il

Patrimonio Culturale

*c/o Segretariato Regionale del MiC
per le Marche*

PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio del

04/09/2024

n.

14782

Prot. Sabap del

05/09/2024

n.

10890

Risposta al foglio del

24/05/2024

n.

61156

Prot. Sabap del

25/09/2024

n.

11871

Oggetto:

Fermo (FM) – Loc. Campiglione - Via Malintoppi, n.2

Realizzazione di impianto di recupero inerti non pericolosi

Piano attuativo in variante del vigente PRG - Area Progetto n. 82

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006

Convocazione della seduta della CdS in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241,
in data 25/09/2024

**Catastalmente distinto al N.C.E.U. del Comune di Fermo al Fg. n. 38, mappali nn. 35, 278, 282, 312, 368, 369, 370,
371, 528, 531, 532**

Quadro normativo di riferimento:



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) Fiume Tenna - 93 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

- Aree a rischio archeologico art. 34 del PRG

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio

Trasmissione parere vincolante ai sensi dell'art. 146, commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Nulla osta opere di scavo ai sensi dell'art. 34 del PRG

Richiedente: Mandolesi Giuseppe & Pierino s.r.l.

Vs Rif: Prat. 858/2024/P

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Funz. Arch. Camilla Tassi**

Referente per la Tutela Archeologica: **Dott. Francesco Belfiori**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 25/09/2024, pervenuta il 04/09/2024 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 05/09/2024 al n. 10890, con cui si comunicava che la relativa documentazione progettuale è pubblicata sul sito web della Provincia di Fermo al seguente indirizzo: <http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti/mandolesi-paur-impianto-recupero-rifiuti-inerti>;

Vista la relazione tecnica illustrativa trasmessa dal Comune di Fermo ai sensi dell'art. 146 comma 7 del Codice, pervenuta il 24/09/2024 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 25/09/2024 al n. 11871;

Vista la partecipazione di questa Soprintendenza alla conferenza in oggetto tramite la presenza del Funz. Arch. Camilla Tassi con delega prot. 11876 del 25/09/2024;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 per la parte ancora vigente;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;

Vista la Parte Terza del Codice e in particolare l'art. 146, commi 5 e 8;

Visto il D.P.R. n. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in:

- impianto di recupero di materiali inerti e rifiuti non pericolosi (in ampliamento al vecchio impianto) fuori dall'ambito di tutela (art. 142, lettera c, D.Lgs. 42/2004) a una distanza superiore a m 150 dal Fiume Tenna;
- stoccaggio delle end of waste (con cumuli di altezza massima 5 m delimitati da blocchi in cemento), vasche interrato (per la raccolta e lo smaltimento delle acque di prima pioggia derivanti dallo scolo del piazzale ove si svolge l'attività di recupero) e laghetto di laminazione delle acque di seconda pioggia (profondità 2 m, delimitato da argini e recinzione di protezione in rete metallica e paletti), in ambito di tutela;
- opere a standard urbanistici (parcheggio e verde pubblico attrezzato per gioco e svago), in ambito di tutela;

Preso atto che il progetto prevede la mitigazione dell'impatto visivo (acustico ed emissioni polveri) dell'intervento in progetto, attraverso:

- il posizionamento di barriera antirumore (telo flessibile con materassino in fibra foderato dim. m 1,25x2,10h di colore verde) all'interno dell'area di proprietà privata, ancorata alla recinzione metallica sovrapposta al muretto in c.a. perimetrale in progetto (m 1,10 h);
- la piantumazione di specie arbustive/arboree autoctone, lungo il perimetro del lotto nei lati est e sud (vd. planimetria di progetto); in particolare: la piantumazione nel parcheggio di progetto della specie arborea a foglia caduca *Acer campestre* (acero campestre) adeguata al contesto, funzionale all'ombreggiamento nei mesi caldi e al soleggiamento nei mesi freddi, e in modo da offrire scenari naturali diversi nel susseguirsi dei mesi dell'anno; la piantumazione di rampicante sempreverde *Hedera helix* (edera), lungo le recinzioni perimetrali al fine di mitigare visivamente l'impianto durante tutto l'anno;
- la piantumazione all'interno dell'area dell'impianto esistente, di specie arboree autoctone a foglia caduca *Pioppo nero* (n. 3 esemplari), in corrispondenza dei "varchi visivi" presenti tra i fabbricati prospicienti le vie pubbliche limitrofe, al fine di mitigare visivamente i cumuli o i macchinari qualora visibili dalle stesse; - la finitura cromatica di tutti gli elementi in cemento (blocchi in cemento di delimitazione delle aree END OF WASTE/elementi in cls drenanti autobloccanti degli stalli dei parcheggi/cordoli in cls/elementi drenanti dei marciapiedi, ecc.) di un colore nella gamma delle terre locali;
- la pavimentazione della viabilità dei parcheggi con asfalto drenante;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- l'individuazione per gli stalli dei parcheggi di una specie macroterma, a bassa manutenzione, resistente alla siccità e al calpestio;

Preso atto che il progetto prevede, inoltre:

- la realizzazione di nuovi tratti di recinzione (due tipologie: pali e rete a maglia zincata e plastificata e muretto in c.a. con soprastante rete);
- la realizzazione di impianto di illuminazione, con l'individuazione di due tipologie di pali: tipo A (h 7m) per il parcheggio e tipo B (h 4 m) per l'area verde attrezzata per il gioco;
- l'installazione, nell'area destinata a spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco, di attrezzature ludiche (altalena, gioco a molla) elementi di arredo (cestino, panchina, pavimentazione antitrauma) e piantumazione specie arbustive/arboree autoctone e pacciamatura (Pioppo nero, Orniello, Acero campestre, Ligustro);

Considerato che l'area, su cui insiste l'opera prevista, è urbanisticamente individuata nel PRG come:

- Aree a rischio archeologico (art. 34 nt); Ambito "Variante Campiglione";
- Limite aree progetto (art. 75 nt);
- Centro Abitato;
- STR Viabilità (art. 51 nt);
- D Zona di concentrazione degli edifici a prevalente dest.ne artigianale industriale (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
- P Parcheggi (art. 50 nt) e Aree Progetto (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
- V Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco (V) (art. 42 nt) e Aree Progetto (da art. 76 nt ad art. 135 nt);
- Ambito di tutela integrale dei corsi d'acqua (art. 28 nt);

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che, allegata alla predetta documentazione, la relazione tecnico illustrativa redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame con le finalità della tutela *ope legis* e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Preso atto delle prescrizioni dettate da codesta Amministrazione e riportate nella proposta di provvedimento allegata alla richiesta del parere di competenza;

Concordando in particolare con la valutazione di compatibilità paesaggistica ivi riportata secondo cui "Relativamente agli aspetti naturalistici e morfologici vincolati *ope legis* dal D.lgs. 42/2004 e alle prescrizioni d'uso contenute nel P.P.A.R., l'intervento proposto non costituisce rischio di compromissione delle risorse naturali e dei caratteri connotativi del paesaggio, in quanto l'impianto di recupero di materiali inerti e rifiuti non pericolosi (in ampliamento al vecchio) è previsto fuori dall'ambito di tutela; in ambito di tutela è previsto solo lo stoccaggio delle end of waste; le vasche interrato, il laghetto di laminazione; opere a standard urbanistici (parcheggio e verde pubblico); ed è prevista la mitigazione dell'impatto visivo (acustico ed emissioni polveri) dello stesso";

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi dell'art. 146, commi 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

IL SOPRINTENDENTE ESPRIME

parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, adeguate secondo le prescrizioni impartite dall'Amministrazione competente, per tipologia, forma e dimensione non incidono negativamente sulla salvaguardia dei valori codificati dalla tutela *ope legis* sopra richiamata.

Per quanto concerne esclusivamente lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico,

Vista la pubblica utilità dell'opera e richiamati pertanto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte II, e in particolare l'art. 21, c. 4 e 28, c. 4; il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii. recante il "Codice dei Contratti Pubblici", Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8; il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57. recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"; il D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/04/2022;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Visto l'art. 34 delle NTA al PRG adeguato al PPAR con D.C.P. n. 52 del 25/05/2006 e ss. mm. ii.;

Tenuto conto delle opere previste e della tipologia delle lavorazioni, nonché delle quote in profondità impegnate dalle stesse, questa Soprintendenza **ritiene di non attivare** la procedura prevista dai commi 4, 7 e ss. dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e autorizza i lavori in progetto **a condizione** che tutte le operazioni di scavo che interesseranno l'area di progetto, utili in particolare alla realizzazione di tutte infrastrutture idrauliche e/o di raccolta-smaltimento delle acque (vasche, bacini, condutture, tubazioni, pozzetti etc.) siano condotte con mezzo dotato di benna liscia, in regime di costante sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati e con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante.

Si rammenta che il tecnico incaricato dovrà essere in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della L. 110 del 22 Luglio 2014 e del successivo D.M n. 244 del 20/05/2019, e agirà sotto il controllo di questa Soprintendenza prendendo accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentando con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto. Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari:

- eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
- sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica.

Per la consegna della relazione sulle attività svolte/documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP (circolare n. 9 del 28/03/2024 n. prot. 11029), si richiede di integrare nelle consuete modalità di consegna della documentazione il conferimento dei dati minimi, descrittivi e geospaziali secondo lo *standard* GNA tramite l'apposito *plugin*. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, e prevedono il popolamento del *layer DSC* (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del *layer MOSI*. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite *plugin* sarà cura dell'incaricato integrare nella consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto invio.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Giovanni Issini

CT/FB_25/09/2024

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it